

**Domani a Palermo per il *Weekend dell'Intercultura***  
**Ahmad Macaluso (COREIS) su *L'Islam e i percorsi di integrazione in Italia***

L'ALI - Ambiente Legalità Intercultura, la Anymore Onlus Palermo e l'Associazione Amici del Marocco dell'ARS – Assemblea Regionale Siciliana organizzano sabato 19 e domenica 20 dicembre il *Weekend dell'Intercultura*, che si svolge nell'aula Rostagno del Palazzo delle Aquile di Palermo, in piazza Pretoria 1. L'iniziativa si conclude domenica con un percorso interculturale nel centro storico di Palermo, per mostrare ai partecipanti i numerosi intrecci storici, culturali e sociali di Ebraismo, Cristianesimo e Islam ancora oggi visibili nel capoluogo siciliano.

Partecipa al convegno di sabato Ahmad 'Abd al-Majid Macaluso, responsabile della sezione di Palermo della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana. L'Imam Macaluso interviene con una relazione dal titolo *L'Islam e i percorsi di integrazione in Italia*. “Quando parliamo di integrazione dobbiamo innanzitutto distinguere tra l'Islam, che è una religione universale praticata da uomini di ogni etnia, Paese e cultura, e l'immigrazione, che è un fenomeno sociale e riguarda uomini e donne di ogni confessione. Ricordiamo perciò che vi sono italiani di fede islamica, che non hanno bisogno di percorsi di integrazione specifici, e immigrati di ogni fede e cultura che possono essere sostenuti da politiche di integrazione lungimiranti”.

“Per promuovere una prospettiva interreligiosa, interculturale e multi-etnica, rispettosa nello stesso tempo dell'eredità storica del nostro Paese, occorre sfatare i pregiudizi che identificano l'Islam con il radicalismo ideologico o con il formalismo anacronistico. Le ideologie aggressive e i loro approdi violenti”, continua il rappresentante palermitano della COREIS, “sono pericolose e devono essere affrontate con un'azione di prevenzione ed eventualmente di repressione, mentre la religione islamica rappresenta un vasto orizzonte intellettuale e spirituale che invitiamo tutti a conoscere per ampliare una visione del mondo oggi forse troppo angusta e materialista. La Sicilia, in questo senso, può costituire un esempio evidente di felice connubio tra identità diverse”.

Conclude Ahmad 'Abd al-Majid Macaluso: “Per una vera integrazione dell'Islam in Italia è necessario il riconoscimento giuridico dell'ultima Rivelazione del monoteismo abramico, in modo che i musulmani autoctoni e immigrati di ogni generazione possano godere senza discriminazioni dei diritti di cittadinanza nel proprio Paese o identificare l'Italia come una seconda Patria. I percorsi di integrazione non possono infatti fondarsi su generiche buone intenzioni, ma devono trovare concretezza nelle buone pratiche, dalla formazione qualificata delle guide di culto all'apertura di moschee dignitose. Parallelamente occorre favorire gli sforzi di coloro che, nel mondo religioso, accademico e mediatico, cercano di trasmettere una conoscenza più approfondita dell'Islam”.

Il *Weekend dell'Intercultura* si svolge sabato mattina e si articola in tre sessioni. La prima, dal titolo *Immigrazione e Intercultura: esperienze a confronto in Sicilia*, si apre alle ore 9.00 con i saluti dell'On. Giuseppe Apprendi dell'Associazione ARS – Amici del Marocco e la relazione del Presidente dell'ALI - Ambiente Davide Ganci. La seconda, dal titolo *Migrazione e Integrazione: flussi migratori e politiche di accoglienza in Italia e in Sicilia*, comincia alle ore 9.30 e prevede gli interventi del Presidente del Consorzio Connecting People Giuseppe Scozzari, di Giuseppe Lorenti (Consorzio Connecting People) e del Responsabile Centro Studi e Documentazione sulle Migrazioni del Comune di Palermo Roberto Mazzarella.

La terza sessione, intitolata *Esperienze a confronto*, inizia alle ore 10.45 e prevede le relazioni di Agnese Di Pietrantonio (responsabile dell'area infantile dell'ambulatorio di Emergency a Palermo), Padre Sergio Natoli (Ufficio per la Pastorale delle Migrazioni dell'Arcidiocesi di Palermo), Sergio Sieli (responsabile del centro di accoglienza Salina Grande), Alfonso Cinquemani (responsabile del Centro Astalli di Palermo), Carlo Mazzola (Ufficio Scolastico della Provincia di Palermo) e Ahmad 'Abd al-Majid Macaluso, Imam siciliano della COREIS Italiana. La moderazione del convegno è affidata a Laura Nocilla, del Comitato Addio Pizzo di Palermo.

**Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa  
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana**

[ufficio.stampa@coreis.it](mailto:ufficio.stampa@coreis.it)

**Tel 333 6982421**